

Conciliare vita professionale e familiare è possibile!



È diventata un'esigenza sempre più avvertita negli ultimi anni quella di conciliare vita professionale e familiare sia da parte dei genitori ma anche dalle aziende che intendono mantenere nel proprio organico collaboratrici formate senza perdere importanti risorse. Le figure che compongono il mercato del lavoro sono sempre più differenziate in termini di genere, età, formazione e famiglia e cresce il numero di persone con responsabilità di cura non più solo verso i figli, ma anche verso familiari e anziani non autosufficienti e con l'entusiasmo di crescere professionalmente.

Anche la nostra associazione fa il possibile per stare al passo con i tempi e adotta misure in favore delle famiglie cercando d'essere attrattivi nel mercato del lavoro. Ne è testimone Celeste Vezzoli, una giovane mamma che lavora dal 2018 presso ACAM. Attualmente concilia vita familiare e lavoro e sta inoltre contemporaneamente svolgendo una formazione alla SUPSI per diventare infermiera.

Benvenuta Celeste, raccontaci brevemente come sei arrivata presso la nostra Associazione?

Mi chiamo Celeste Vezzoli e sono un'operatrice sociosanitaria attiva

dal 2018 presso l'ACAM. Prima lavoravo presso una casa anziani, ma dopo un po' il lavoro era diventato abbastanza abitudinario e avevo bisogno di nuove sfide.

Tu sei una mamma che lavora e in questo momento segui anche una formazione continua. Credi che all'interno dell'azienda sia possibile conciliare vita professionale e famiglia?

Sì, perché l'ACAM permette di avere degli orari flessibili, attualmente seguo una scuola part-time per l'ottenimento del bachelor in cure infermieristiche. Ho scelto espressamente questo metodo di formazione in quanto mi dà la possibilità di essere maggiormente flessibile. Vado a scuola soltanto due giorni a settimana e tante lezioni si svolgono online quindi posso gestire bene il tempo: lavorare, seguire mia figlia e gestire la casa.

Nella pianificazione del lavoro e l'organizzazione dei turni le esigenze familiari e professionali sono considerate secondo te?

In linea di massima e nel limite del possibile le mie necessità vengono considerate per la pianificazione del lavoro anche se, ho un grande aiuto da mio marito, in quanto anch'egli svolge un lavoro molto flessibile.

Un'ultima domanda, come ti senti all'interno dell'Associazione? Sugeriresti l'azienda a una persona che cerca questo tipo di flessibilità?

Mi sento bene in quanto ho la possibilità di bilanciare in modo equilibrato il lavoro e la vita privata. Mi vengono sempre incontro se ho bisogno di necessità particolari, sono sempre molto disponibili sia le colleghe che le responsabili, specialmente in questo periodo che sto seguendo la formazione.

Ringraziamo Celeste Vezzoli per questa intervista e tutti i suoi colleghi che dimostrano quotidianamente flessibilità, passione e impegno nell'importante professione che svolgono a fianco delle famiglie del Moesano.

Work-life balance: la vera ricchezza è il tempo e l'ACAM lo sa!



Foto di Hsaskia Cereghetti Landrini

Acam Spitex Moesa

Piazza 35

CH-6535 Roveredo GR

www.spitex-moesa.ch

direzione.acam@spitex-moesa.ch

Amministrazione

T +41 91 831 12 40

Resp. int Gruppo A (da Grono a Mesocco)

T +41 91 820 50 30

Resp. int Gruppo B (San Vittore, Roveredo e Calanca)

T +41 91 820 50 35

Consultorio Genitoriale del Canton Grigioni

T +41 75 419 74 33

PICCHETTO gruppo A

M +41 79 904 12 40

PICCHETTO gruppo B

M +41 79 426 85 47